



Cesare Maggi

„ Estate „

Pittori e Scultori all'Esposizione di Belle Arti nella Palazzina del Parco del Valentino

La VII Esposizione del Sindacato Belle Arti (XCIII Esposizione della Società Promotrice di B. A.) è riuscita un avvenimento di particolare rilievo.

Il valore delle 500 opere, ordinate con grande cura, ha richiamato nelle sale della palazzina del Valentino una folla di visitatori che si sono compiaciuti nel constatare il tono elevato in cui è stata mantenuta l'esposizione e in tutti gli artisti una serietà di intenti, di ricerche, di studio, un palese desiderio di creare opere vive e vitali.

All'abbandono delle posizioni in cui si erano trincerati gli ottocentisti corrisponde un ritorno a più sicuri concetti d'arte di coloro che per reazione, assetati di nuovo, influenzati da correnti straniere, erano caduti nelle esagerazioni di un'arte che solo poteva avere valore di protesta.

Nulla dunque in questa esposizione che potesse urtare la sensibilità del grosso pubblico nè di quella più affinata degli amatori d'arte, ma una bella rassegna di pitture e sculture, tale da essere ammirata con compiacimento e da lasciare la più favorevole e piacevole impressione nei visitatori.

E tutto ciò senza che si sia verificato il trionfo di un'aurea mediocrità, pericolo questo ben peggiore.

I maestri hanno trovato nuove espressioni per confermare ancora una volta la fama acquistatasi in tante altre esposizioni, ed i giovani hanno presentato al giudizio del pubblico opere che dell'arte sono sicura promessa. Taluni di questi ultimi, anzi, hanno dimostrato, nonostante la giovanile età, tale esperienza e maturità da meritarsi di essere annoverati fra i primi.